

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 5 ottobre 2006 16.25**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** La ricerca non può essere anti uomo - intervista a Bruno Dallapiccola - da RomaSette

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

La ricerca non può essere anti uomo - intervista a Bruno Dallapiccola

Uno dei presidenti di Scienza&vita fa il punto sulle sperimentazioni: «La ricerca non può essere anti uomo» *di Francesco Lalli*

Attenti e vigili non per una questione di etichetta ma di contenuto. È quanto intende continuare a fare l'associazione Scienza & vita (comitato ai tempi dell'esperienza referendaria), promuovendo l'autentica ricerca per la vita, impegnandosi nel contempo a dedicare ogni sua energia a una formazione sempre più diffusa sui temi della bioetica. Di tutto questo parla a *Roma sette* uno dei due presidenti dell'associazione, Bruno Dallapiccola.

Professore, tra le molte questioni che accompagnano gli sviluppi della bioetica c'è senz'altro quella dell'informazione, che spesso pare non riuscire o non volere rendere un buon servizio alla verità. Penso al caso di quest'estate che ha coinvolto il sito della prestigiosa pubblicazione scientifica "Nature" con la pubblicazione di un articolo di Robert Lanza, della Advanced Cell Technologies (Act), in cui si diceva che erano state ottenute linee di cellule staminali senza distruggere gli embrioni. Poi il tutto è stato assolutamente ridimensionato.

Il centro del problema di questa cattiva informazione è la competizione commerciale. È chiaro che esistono molti gruppi che sono sotto pressione per ottenere i risultati sperati prima degli altri. Guardi, secondo me l'episodio è molto meno grave di quello del ricercatore coreano Wang che, nel maggio del 2005 - qui da noi eravamo in piena campagna referendaria - disse di aver clonato l'uomo. Il tutto si rivelò una bufala, ma intanto la notizia era passata. Nel caso di Lanza si tratta di un articolo meno disonesto, semmai destituito di fondamento era l'editoriale che l'accompagnava. Il tutto però rientra in un più generale quadro di disinformazione della pubblica opinione sulle cellule staminali embrionali.

A che cosa allude in particolare?

Al fatto che la ricerca sulle cellule staminali embrionali non è cominciata con il referendum. Sono dieci anni che va avanti e ha potuto beneficiare di quella condotta sulle cellule staminali adulte che data ormai più di trent'anni. Ora, allo stato attuale dei fatti non abbiamo nessun risultato di rilievo per quanto riguarda la prima, mentre grazie alle cellule staminali degli adulti abbiamo 30mila interventi in tutto il mondo, compresa l'Italia, per quanto riguarda quelle estratte dal sangue, con buoni successi anche per quanto riguarda la ricostruzione della pelle, delle ossa, della cornea, qualche successo da valutare meglio per ciò che concerne la ricostruzione del miocardio, incoraggianti risultati nella ricostruzione dei reni e di strutture urinarie. Inoltre, anche a livello epatico e per malattie metaboliche sembra che le cellule del cordone ombelicale, ad esempio, possano costituire un buon trattamento.

Tutto ciò ridimensiona le potenzialità delle cellule staminali embrionali?

No, è chiaro che una differenza esiste. Le cellule embrionali hanno una potenzialità totale mentre quelle degli adulti solo settoriale: per intenderci, le cellule staminali della cornea di un adulto possono ricostruire soltanto la cornea. Ma per il momento fare esperimenti sulle prime per trovare terapie che si leggono solo sui giornali senza avere riscontro nella realtà mi pare inaccettabile. L'embrione è un progetto biologico umano unico e irripetibile. Come medico non posso dimenticare il giuramento d'Ippocrate e distruggere con le mie mani questo progetto, questa vita umana, senza alcuna applicazione concretamente apprezzabile. Nessuno è contro la scienza, ma non mi pare che la bandiera della scienza possa diventare una bandiera

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo

antiuomo.

Cosa c'è nel futuro dell'associazione Scienza&vita?

Oltre a questa battaglia c'è anche la questione del Testamento biologico, la questione femminile, e il problema della condizione dei pazienti disabili. Questi ultimi non devono essere ghettizzati. Ci sono iniziative e progetti di legge che l'associazione promuove e appoggia, riguardanti l'esenzione dai farmaci per questa categoria di persone, l'organizzazione di una rete delle malattie rare che, comunque, in Italia colpiscono ben tre milioni di persone, e la creazione di strutture di orientamento per coppie a rischio riproduttivo. Inoltre, abbiamo in programma delle riunioni su tutto il territorio nazionale con le nostre associazioni per ascoltare le loro istanze.

Ma non si potrebbe avviare anche un insegnamento della bioetica nelle scuole?

Il problema è che non esiste una bioetica "neutrale" da insegnare. Parlare di certi valori e farlo in maniera neutrale è più che difficile. Il mio sogno è che ogni insegnante con i piedi per terra possa almeno introdurre a questi temi i ragazzi. Ma anche in questo caso non esistono insegnanti "neutri" e una rete di bioeticisti tali da coprire un'esigenza didattica così ampia non esiste. Però certo è un dibattito che varrebbe la pena di portare nelle aule scolastiche.

17 settembre 2006

_____ designed by Antonio Adorno _____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.